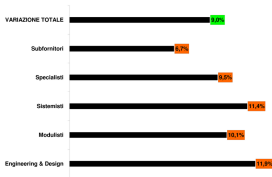


settore, le aziende che sono andate meglio sono quelle che vantavano dimensioni (di fatturato) maggiori, almeno rispetto alla media di questa categoria. Di sicuro vi è stato un effetto di polarizzazione fra coloro che hanno registrato risultati meno brillanti e gli altri, che crescono in misura accentuata tanto da riuscire a provocare un effetto di trascinamento di tutto il settore.

Discorso diverso, quasi opposto, per i subfornitori. Complessivamente questi sono sì cresciuti, (ben il 67,7 per cento di loro incrementa il proprio giro d'affari nel 2006), ma questa espansione ha riguardato soprattutto le aziende di dimensioni ridotte, che hanno un ruolo marginale sul fatturato totale. Può essere che le imprese più strutturate siano quelle che hanno subito un'erosione dei margini di prezzo, causata da un contesto competitivo ogni anno di più vasto raggio.

**Figura 4.3** *Variatione del fatturato 2006/05 totale e scomposizione negli spicchi dell'arancia della forniture (Elaborazioni STEP su dati interviste e bilanci)*



L'ultima considerazione va fatta a proposito di Modulisti e Sistemisti. Queste grandi aziende della forniture hanno segnato nella loro interezza (27 rispondenti su 27) risultati stabili o positivi. I primi sono quindi riusciti a cavalcare la ripresa della produzione automotive in Italia<sup>80</sup>, i secondi hanno aggiunto a questo filone, l'apporto delle commesse estere.

<sup>80</sup> Per un maggior dettaglio sulla crescita e sugli attori coinvolti divisi per "spicchi", si rimanda alle tabelle dell'appendice statistica.